

Saldo positivo (+ 397) dopo tre anni consecutivi di calo: Beni, costruzioni e turismo, male manifatturiero e agricoltura. Sabatini: «Rafforzare la competitività»

Imprese Marche, torna il segno più. «Ma crescita fragile»

ANCONA

Dopo tre anni consecutivi di saldo negativo (2022-2024), nelle Marche torna a crescere il numero di imprese. Al 31 dicembre, secondo i dati di Unioncamere-Infocamere, se ne contano 145.279, di cui 130.880 attive. Nel 2025 si sono registrate 7.581 iscrizioni a fronte di 7.184 cessazioni, determinando un saldo positivo di 397 imprese e un tasso di crescita dello 0,27%. Il risultato è dovuto specie alla decisa riduzione delle cessazioni (-8,3%), a fronte di iscrizioni rimaste stabili sul 2024, ma il confronto col dato nazionale evidenzia un divario ancora significativo: in Italia il tasso di crescita nel 2025 è dello 0,96%. «Il segno positivo è un segnale incoraggiante – dice Gino Sabatini, presidente di Camera Marche –, ma non può farci abbassare la guardia. La crescita è ancora fragile: bisogna continuare a sostenere le imprese nei percorsi di innovazione, digitalizzazione, internazionalizzazione e accesso al credito, rafforzando la competitività». A livello provinciale, l'andamento positivo è diffuso, con la sola eccezione di Fermo (-0,42%). Le performance migliori ad Ascoli (+1,02%) e Macerata (+0,57%), Ancona e Pesaro e Urbino mostrano una crescita molto contenuta, prossima alla stazionarietà. Crescono attività immobiliari, costruzioni, servizi finanziari, attività professionali, turismo e servizi alle imprese, mentre scendono commercio, manifatturiero e agricoltura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - S.17701 - SL_MAR

